



CAI Lugo



Gruppo Regionale



27 SETTEMBRE 2015

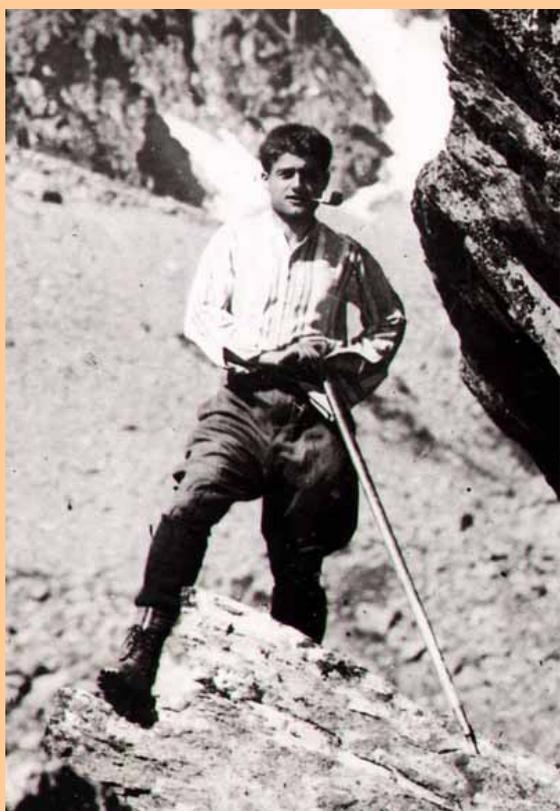
SENTIERO FRASSATI - FONTANA MONETA

UOEI FAENZA - CAI RAVENNA

L'escursione sul Sentiero Frassati, organizzata dalla Sezione UOEI di Faenza, è una rievocazione di quella effettuata nel 2010 per l'inaugurazione e nato dalla collaborazione dei gruppi indicati in testata pagina.

Per l'occasione è stata utilizzata, riadattandola, la locandina usata a suo tempo.

L'itinerario sarà il N 2 descritto sotto



Finalità: in ambito nazionale esiste una rete di Sentieri dedicati al Beato Pier Giorgio Frassati voluta dal CAI Nazionale.

www.sentierifrassati.org

Il progetto prevede di istituire un sentiero dedicato in ogni Regione a valenza naturalistica, storica e religiosa. La più alta ispirazione del Beato Pier Giorgio Frassati, alpinista, che con il motto "montagne, montagne, io vi amo", gustava nelle sue ascensioni il particolare piacere della natura e del creato che lo richiamava a Colui che l'ha generato era quella di poter vedere / scoprire "Dio nel creato".

La figura di Pier Giorgio Frassati

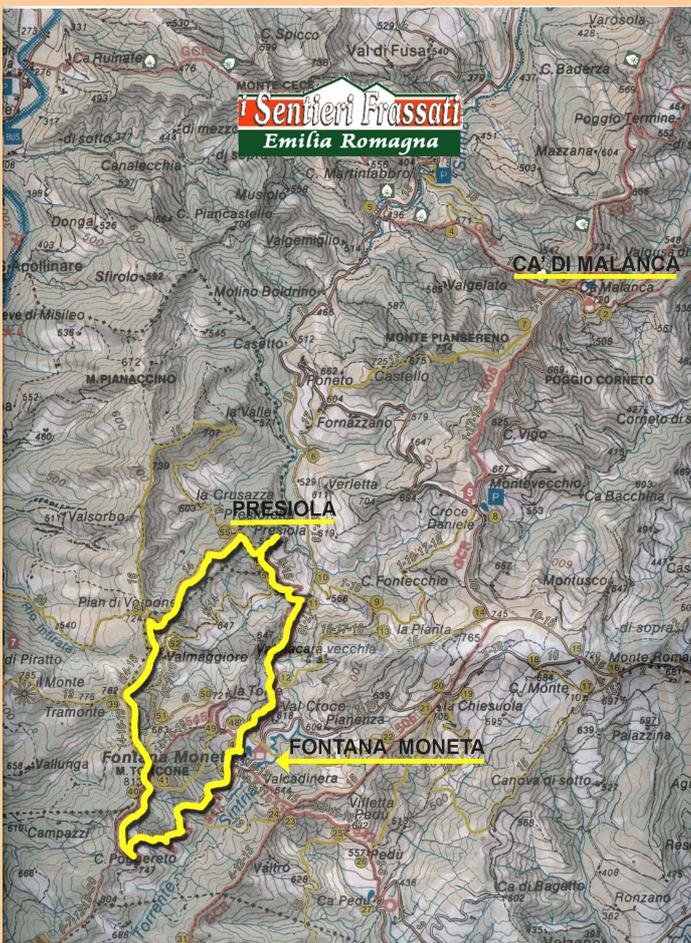
PIER GIORGIO FRASSATI nasce a Torino il 6 aprile del 1901 da genitori biellesi. Il padre Alfredo è fondatore e direttore del quotidiano "La Stampa", senatore nel 1913 e ambasciatore a Berlino nel 1921-1922. La madre Adelaide è un'appassionata ed affermata pittrice.

Con la sorella Luciana, di un anno minore, frequenta il Liceo-Ginnasio Massimo d'Azeglio e consegue la maturità classica all'Istituto Sociale dei padri Gesuiti. Nel 1918 s'iscrive al Regio Politecnico di Torino nel corso di Ingegneria industriale

meccanica con specializzazione mineraria al fine di dedicarsi "a Cristo tra i minatori".

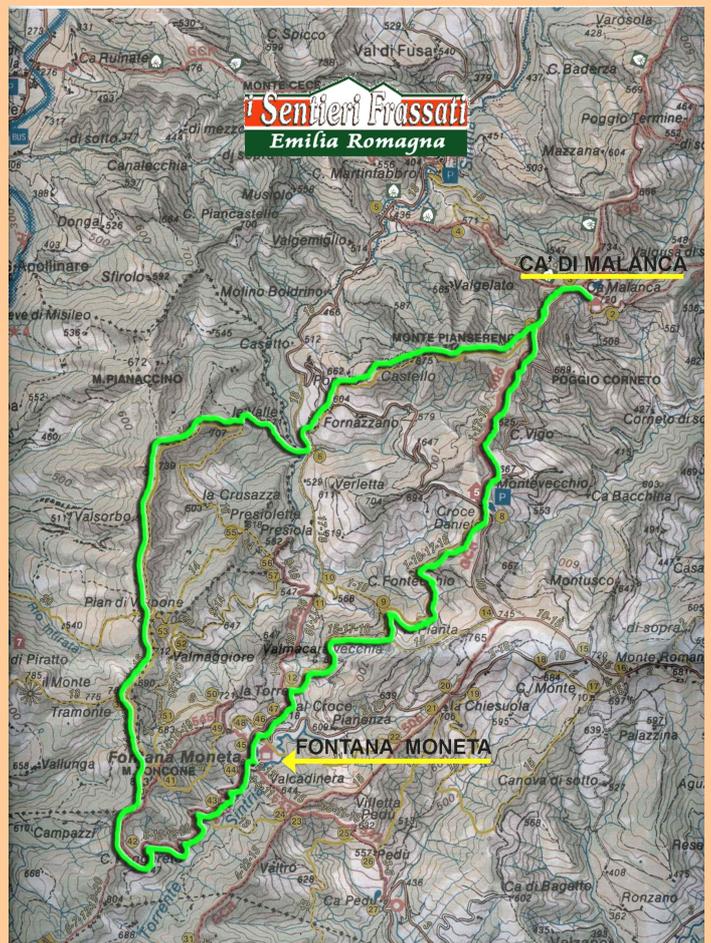
Sviluppa prestissimo una profonda vita spirituale: Gesù nell'Eucaristia e la Santa Vergine - da lui particolarmente onorata nel santuario alpino di Oropa - sono i due poli della sua devozione. Si iscrive e partecipa attivamente a numerose associazioni (Fuci, Gioventù Cattolica, **Club Alpino Italiano, Giovane Montagna**), ma il campo della sua massima attività è la Conferenza di San Vincenzo, dove si prodiga nell'aiuto ai bisognosi, ai malati, agli infelici, donando loro tutto se stesso. Nel 1922 entra nel Terz' ordine domenicano assumendo il nome di fra' Gerolamo in ricordo del Savonarola.

Due mesi prima della laurea, a soli 24 anni, la sua esuberante fortezza viene stroncata in cinque giorni da una poliomielite fulminante. Muore il 4 luglio del 1925. I suoi funerali sono un'apoteosi. La tomba di Pollone diviene subito meta di pellegrinaggi. Il suo corpo riposa ora nel duomo di Torino. **Il 20 maggio del 1990 Giovanni Paolo II proclama Beato** quel giovane che nel 1980 aveva chiamato "un alpinista tremendo" e nel 1984 aveva indicato come modello agli sportivi del mondo intero.



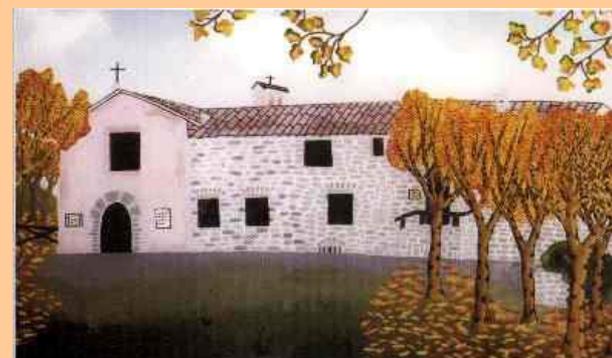
Itinerario 1

Sentiero Frassati Emilia Romagna



Itinerario 2

Il Sentiero Frassati dell'Emilia Romagna è stato istituito in provincia di Ravenna, nell'alto Appennino Faentino, esattamente nell'Alta Valle del Sintria, in territorio comunale di Brisighella. Avendo come base di partenza il rifugio UOEI di Fontana Moneta, sono stati individuati due itinerari utilizzando sentieri già esistenti, alcuni dei quali gestiti dalla UOEI in modo da creare due anelli di diversa durata e difficoltà che non limiti la percorrenza ad alcun escursionista, sia lo stesso poco o molto esperto.



Rifugio di Fontana Moneta

- 1) itinerario della durata di h. 3 con partenza da Fontana Moneta, difficoltà E- dislivello 400 m: Fontana Moneta –Cà Poggereto sentiero 545 – Monte Toncone – veduta su Pian di Volpone –Presioletta, diramazione per Presiola e ritorno a Fontana Moneta tramite il sentiero 543.
- 2) itinerario della durata di h. 6 con partenza da Fontana Moneta – difficoltà E – dislivello complessivo 900 m. Fontana Moneta - Cà Poggereto – Monte Toncone – Pian di Volpone – La Valle –Chiesa di Fornazzano, Monte Piansereno, Cà di Malanca, Croce Daniele – Fontana Moneta.

TUTTO IL PROGETTO SI SVILUPPA IN ZONA SIC (Sito di Interesse Comunitario ALTA VALLE SINTRIA).

L'altitudine va da m. 547 (fondovalle Presiola - Fornazzano) a m. 813 (M. Toncone)

Non vi sono dislivelli particolarmente difficili.

L'ambiente caratterizzato dai tipici e verdi crinali appenninici, nei quali si inseriscono gli squarci primaverili delle ginestre, vede la presenza della vegetazione tipica della fascia mediterranea – carpino – roverella – castagneto, oltre ai rimboschimenti effettuati dalla forestale ad abetina e nocciolo.... fra gli arbusti, ginepro, ginestra, rosa canina, ...vitalba.....;

è frequente l'incontro con i numerosi caprioli che abitano la zona e... nelle ore notturne, l'incontro con il gufo reale e l'osservazione del cielo particolarmente favorita dai telescopi dell'Osservatorio astronomico di Monte Romano.

Il territorio, un tempo densamente popolato, dove la vita si svolgeva attorno alla Parrocchia, conta diverse testimonianze religiose di un tempo – a partire dalla Chiesetta di Fontana Moneta. alla Chiesa di Presiola, alla Chiesa di Fornazzano, alla Chiesetta di Croce Daniele, un giro ad anello che consente di poter spesso abbandonare l'itinerario principale in quanto in più punti sono collegati altri sentieri.

La storia ha lasciato tracce importanti in questo territorio, le lotte e battaglie partigiane vengono ricordate nel Museo di Cà di Malanca, necessaria testimonianza di vite vissute.

Descrizione itinerario 2

Siamo nell'Alto appennino faentino, ai confini con la Toscana, esattamente nell'alta valle del Sintria, ricompresa fra la vallata del Fiume Lamone e la Vallata del Senio.

Il Sentiero Frassati dell'Emilia Romagna, partendo dal Rifugio di Fontana Moneta, si snoda su percorso di media collina e ci conduce di valle in valle con tratti di crinale, diversi saliscendi, punti panoramici, attraverso boschi misti di latifoglie, bosco ceduo, boschetti di abete e pino, castagneti.

La semplicità dei luoghi e delle testimonianze religiose sono lo specchio della semplicità delle persone, di un ambiente agreste che gravitava sulla parrocchia, di abitanti che utilizzavano la rete dei sentieri ancora esistenti per comunicare e vivere la vita che traeva sostentamento dalla coltivazione dei campi e dei boschi.

Il Rifugio di Fontana Moneta (m. 634 slm), raggiungibile con le auto, oppure anche a piedi dopo alcune ore di cammino dalla stazione ferroviaria di S. Cassiano o S. Martino in Gattara sulla linea Faenza/Firenze, viene preso come base di partenza.

Descriviamo l'itinerario immaginandolo percorso in senso orario.

Dal rifugio, attraversata una sbarra, saliamo per stradello fino al Monte Toncone (m. 813), poi per crinale raggiungiamo il punto panoramico di Pian di Volpone (m. 724).

Possiamo rientrare a Fontana Moneta (Itinerario 1) seguendo la direzione dell'ex abitato di Presioletta, poi della Chiesetta di Presiola (m. 582) - nei pressi dedica al Beato Pier Giorgio - seguendo il segnavia Cai n. 543, oppure proseguire sul crinale (itinerario 2) in direzione La Valle, per attraversare uno splendido castagneto dal quale è possibile ammirare in lontananza la Vena del Gesso romagnola e giungere alla Chiesetta di Fornazzano (m. 604).

Attraversata la strada saliamo per prati e dopo un'abetina fino ai ruderi del Castello di Fornazzano (il Castellaccio) m. 725, proseguendo per punti panoramici e tratto a bosco ceduo, raggiungiamo la strada che si apre sulla Valle del Lamone, seguendola sulla sinistra fino al Museo di Cà di Malanca (m. 720), dove sono custodite testimonianze storiche legate al sacrificio di molte giovani vite durante la seconda guerra mondiale.

Cà di Malanca è punto di collegamento con il Sentiero dei Partigiani e la rete della "Corolla delle ginestre".

Ritornando sui nostri passi, attraverso il Sentiero 505 che raggiunge Croce Daniele (m. 689) (chiesetta e ristorante) dovremmo collegarci con tutta l'Emilia Romagna; questo tratto di sentiero probabilmente verrà inserito nell'Alta Via dei Parchi.

Attraverso un castagneto, dopo il guado del torrente Sintria ed una bella salita, rientriamo al Rifugio di Fontana Moneta.

Punti d'appoggio:

Fontana Moneta – rifugio UOEI – posti letto n. 31 – cucina e soggiorno autogestiti;

Cà di Malanca – rifugio - possibilità pernottamento.

Per escursioni guidate sull'itinerario contattare:

Club Alpino Italiano – Sezione di Lugo – tel. e fax 0545/30541 (apertura venerdì sera) – e-mail: info@cailugo.it, sito www.cailugo.it

Club Alpino Italiano – Sezione di Faenza – tel. e fax 0546/22966 (apertura giovedì sera) – e-mail: infor@caifaenza.it, sito www.caifaenza.it

Club alpino Italiano – Sezione di Ravenna – tel. e fax 0544/472241 (apertura giovedì sera) – e-mail: clubalpino@racine.ra.it, sito www.cairavenna.it

U.O.E.I. (Unione Operaia Escursionisti Italiani) – Faenza – tel. e fax 0546/664925 (apertura mercoledì sera) – informazioni sul sito: www.uoei.it/faenza, e-mail: uoei.faenza@alice.it

Strutture ricettive:

Rifugio di Fontana Moneta gestito dall' UOEI - 31 posti letto – contattare U.O.E.I. come sopra

Rifugio di Cà di Malanca – n. 20 posti letto – gestito dall' A.N.P.I. – tel. 0546/662108 – 0546/28561 – 0546/85435 sito: www.camalanca.it, e-mail: info@camalanca.it

Altre in zona, incluso possibilità di campeggio da valutare sulla base delle caratteristiche e delle esigenze del richiedente o del gruppo

Sul sentiero: Ristorante/trattoria Croce Daniele – tel. 0546/87019

Cartografia del sentiero: disponibile – da richiedere alle Sezioni CAI e all'UOEI

DATI TECNICI E ORGANIZZATIVI

TIPO DI PERCORSO:	- E
IMPEGNO FISICO:	- Discreto
DISLIVELLO IN SALITA:	- 900 m
DURATA DEL PERCORSO:	- Ore 6 più le soste
DIFFICOLTÀ:	- Nessuna
ABBIGLIAMENTO:	- obbligatori gli scarponi da trekking. Protezione pioggia e vento.
SPESA PREVISTA:	- Le spese, gestite in cassa comune, saranno di circa 15 €/persona (variabili in base a numero dei partecipanti).
Ripartizione spese di viaggio in parti uguali con rimborso chilometrico CAI (0,32 €/km). NON SOCI CAI € 7,81 in più per assicurazione.	
PARTENZA:	- ore 7,15 da Piazza Natalina Vacchi. (Ore 8,15 ritrovo con il gruppo UOEI a P.le Pancrazi a Faenza)
VIAGGIO:	- Con mezzi propri
COORDINATORI:	- CAI RAVENNA: GIOMMI DINO 340.8639437 - UOEI: CRISTIAN BURANTI 328.0810477
ISCRIZIONI:	- IL GIOVEDÌ PRESSO LA SEDE DEL CAI 0544/472241 O TELEFONANDO A : GIOMMI 340.8639437 - MINGHELLI 338.4683782

NOTA : Per le spese di viaggio e la copertura assicurativa il Gruppo UOEI si regolerà secondo loro consuetudine.

L'adesione all'escursione comporta l'accettazione integrale del Regolamento Escursioni della Sezione di Ravenna

IN NON SOCI CAI, PER POTER ESSERE ASSICURATI, DEVONO COMUNICARE COGNOME, NOME E DATA DI NASCITA
E VENIRE IN SEDE PER FIRMARE IL DOCUMENTO DELLA PRIVACY